

# Padoa-Schioppa: l'Italia crescerà più del previsto

## Ora si deve passare dalla ripresa alla crescita stabile. Presto il tavolo sul Sud

di Bianca Di Giovanni / Roma

**SVILUPPO** Passare dalla ripresa alla crescita. L'Italia può farcela, parola di Tommaso Padoa-Schioppa. Anzi, quest'anno nella Penisola l'economia continuerà a crescere «più della media degli ultimi 5 anni e probabilmente più di quanto non si pensasse po-

chi anni fa». Ospite di un convegno a Catania - organizzato dal Comune e dalla Confindustria - il ministro ha puntato l'indice verso l'unico vero obiettivo che lo Stivale deve darsi oggi: lo sviluppo. Un tema che presto - già oggi informalmente in una cena a Palazzo Chigi - sarà affrontato con le parti sociali per definire un nuovo patto. Una sorta di aggiornamento del Patto del '93, che puntava al controllo dell'inflazione. Per la crescita stabile, non affidata al semplice ciclo economico, occorrono tante cose: finanza pubblica in equilibrio, mercato regolato ma dinamico, Stato efficiente, welfare moderno, infrastrutture, e soprattutto recupero di produttività. Di qui la concertazione ad ampio raggio avviata già venerdì dal governo, con un primo contatto con le piccole imprese (artigiani, commercianti, cooperative). Dopo Cgil, Cisl e Uil, invitate stasera, sarà la volta di Confindustria che ha appuntamento mercoledì. In quello stesso giorno i segretari confederali incontreranno i capigruppo dell'Unione. Insomma, la politica si muove su liberalizzazioni, welfare, pensioni e pubblico impiego. A fine mese, poi, sarà la volta del tavolo sul Mezzogiorno annunciato ieri dal sottosegretario Sergio D'Antoni.

Al convegno di Catania, dove è stato anche contestato da alcuni giovani di destra, Padoa-Schioppa ha riconosciuto dunque la ripresa. Ma ha avvertito che, tuttavia, prioritari gli investimenti per infrastrutture, ricerca e capitale umano. Martedì il giudizio Ue sui conti

la sfida dei prossimi mesi e dei prossimi anni». Sono prioritari gli interventi in «infrastrutture, ricerca e capitale umano» e gli spazi per recuperare risorse adatte si trovano «in ogni settore, dalla sanità all'università, all'ordine pubblico, alla sicurezza e alle stesse infrastrutture ci sono spazi per spendere meglio. È possibile farlo in tutti i settori, anche in quello privato». La finanziaria di quest'anno, ha spiegato il ministro, è «irripetibile l'anno prossimo» ma serve a «correggere i conti e distribuire le risorse da spese meno favorevoli alla crescita a spese più

Ospite di un convegno a Catania il ministro è stato contestato da un gruppetto di giovani di destra



Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

favorevoli». Una difesa della manovra che arriva a poche ore dall'ok sui conti che anche la Commissione Ue darà martedì prossimo. «La polvere delle discussioni sull'iter della manovra si depositerà rapidamente - ha continuato Padoa-Schioppa - L'importante è che una coalizione politica che si dice sia troppo ampia ed eterogenea ha portato a termine la legge finanziaria. Poi che ci sia stato dibattito è espressione di democrazia e non sintomo di una patolo-

gia». Quanto ad una delle misure della Finanziaria che interessa particolarmente il Sud, il credito di imposta, il ministro si è detto «fiducioso» che Bruxelles darà «luce verde e che sarà in vigore dal primo gennaio». Sugli strumenti offerti alle imprese nella manovra, il ministro incassa il plauso del vicepresidente di Confindustria Pasquale Pistorio. «La Finanziaria ha portato una svolta positiva - ha detto Pistorio - rispetto agli ultimi anni per la ricerca e l'innovazione e di questo va dato atto al governo».

lamente il Sud, il credito di imposta, il ministro si è detto «fiducioso» che Bruxelles darà «luce verde e che sarà in vigore dal primo gennaio». Sugli strumenti offerti alle imprese nella manovra, il ministro incassa il plauso del vicepresidente di Confindustria Pasquale Pistorio. «La Finanziaria ha portato una svolta positiva - ha detto Pistorio - rispetto agli ultimi anni per la ricerca e l'innovazione e di questo va dato atto al governo».

## Omaggio a Craxi di Bonanni e Angeletti

I segretari di Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, hanno reso omaggio ieri, ad Hammamet, alla tomba di Bettino Craxi. Angeletti e Bonanni hanno anche visitato la nuova Avenue Benedetto Craxi, un viale dedicato allo statista socialista in suolo tunisino. Non era presente nessun esponente della Cgil, anche perché il suo segretario, Guglielmo Epifani, era stato avvertito della visita fuori tempo massimo. «L'abbiamo avvertito che saremmo stati qui oggi. Probabilmente - ammette Bonanni - è stato preso alla sprovvista». Aggiunge il leader cislino: «Craxi è stato un precursore della concertazione... Abbiamo omaggiato una persona che ha segnato una stagione sociale molto importante. Fu sicuramente un modernizzatore. È il momento di chiudere un'incomprensibile stagione di divisioni».

Luigi Angeletti, invece, era già stato ad Hammamet sulla tomba di Craxi. Per lui quella di ieri non è la prima volta. Come Bonanni, anche Angeletti è favorevole a dedicare vie a Craxi anche in Italia. «Non vedo perché no - afferma il numero uno della Uil - per la storia politica della Repubblica italiana è difficile dimenticare Bettino Craxi. Chi pensa che Bettino Craxi nella sua vita politica fece atti decisionali contro i sindacati sbaglia di grosso. Non è vero. Bettino vinse con i sindacati e non contro di loro».

# Pubblico impiego, la mobilità sarà contrattata

## Nicolais conferma il memorandum e rassicura i sindacati: nessuno spostamento su decisioni unilaterali

di Giampiero Rossi / Milano

«La mobilità dei dipendenti pubblici sarà concordata con i sindacati attraverso i contratti. I criteri e le modalità saranno oggetto di contrattazione collettiva. La mobilità, in ogni caso, potrà essere, dove se ne presenti la necessità, conseguenza di processi di riorganizzazione o di trasferimento di competenze da una amministrazione ad un'altra». Queste parole del ministro per le riforme, Luigi Nicolais, sgombrano il campo da ogni dubbio sulle modalità che verranno seguite per dare vita alla riorganizzazione dell'apparato pubblico italiano. Dopo la firma del memorandum che impegna i sindacati a un profondo rinnovamento della macchina dello Stato, un passaggio di un'intervista rilasciata dal ministro al *Corriere della Sera* avevano infatti agitato il pomeriggio di parecchi sindacalisti e rappresentanti politici. «Sposteremo gli statali senza il via dei sindacati», è infatti il titolo che riassume l'opinione di Nicolais secondo il quotidiano milanese. Una «postilla» all'accor-

do che non poteva lasciare indifferenti Cgil, Cisl e Uil che avevano posto tra le condizioni per l'intesa la contrattazione della mobilità. «Il titolo del *Corriere della Sera* non corrisponde né ai contenuti dell'intervista né a quanto contenuto nel protocollo sottoscritto giovedì scorso - tiene però a precisare lo stesso Nicolais nel pomeriggio - i criteri e le modalità saranno oggetto di contrattazione collettiva. Una volta definiti tali criteri e modalità applicative della mobilità, è chiaro poi che l'applicazione concreta sarà un atto gestionale. In seguito ai processi di riorganizzazione, saranno definiti, in un quadro organico, oltre a criteri e modalità, anche ga-

Gli interventi saranno conseguenza di riorganizzazione o trasferimento di competenze



Alcuni impiegati al lavoro in un ufficio pubblico Foto Ansa

ranze nell'ambito del contratto». Secondo il ministro, infatti, serve «un quadro di regole certe entro cui muoversi». Tutto torna nell'alveo delle discussioni che hanno preceduto la definizione e la firma del memorandum, introducendo innovazioni alla vita della pubblica amministrazione dopo de-

cenni di parole e buone intenzioni. «Se il ministro riconferma lo spirito e il testo dell'accordo rispetto al primato della contrattazione su tutte le materie che riguardano il rapporto di lavoro, mi ritengo soddisfatto», commenta il segretario generale della Funzione Pubblica Cgil, Carlo Podda, che alla lettura del-

l'intervista di Nicolais aveva detto che senza la contrattazione dei sindacati sulla mobilità il memorandum appena firmato sarebbe saltato. E Podda coglie anche l'occasione per aggiungere che il governo «deve sciogliere l'ambiguità venutasi a creare sul tema della riorganizzazione del lavoro pubblico dopo che un'autorevolissima rappresentanza che lo sostiene ha deciso di presentare una proposta di legge sulla costituzione di un'autorità che, per quanto mi riguarda, è alternativa e incompatibile con la strada tracciata nel memorandum». Spiega di non aver mai creduto che il ministro avesse davvero inteso far passare il concetto di mobilità senza vincoli Gianni Baratta, segretario confederale

I criteri e le modalità saranno oggetto di contrattazione collettiva in un quadro di regole certe

della Cisl, così come il viceministro dello Sviluppo Economico, Sergio D'Antoni, secondo cui «un atto d'autorità in questa direzione è un'utopia». Poi il chiarimento scaccia-equivoci di Nicolais consente anche agli ad leader sindacali di confermare l'ottimismo sul futuro di questo progetto di riorganizzazione degli uffici pubblici: il ministro Nicolais non ha detto questo: è un galantuomo e ha confermato tutto il valore della contrattazione che solo confusionari o mestatori possono mettere in discussione, dice il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, a proposito dell'intervista di Nicolais. E, accanto a lui, il leader della Uil Luigi Angeletti, ammicca: «Sono d'accordo con le parole di Bonanni». Per la Uil, dice di più il segretario confederale Paolo Pirani: «Non esistono deportazioni né trasferimenti obbligatori di persone da Milano a Bari o da altri posti, vale quanto sta scritto lì: la mobilità è sì prevista ma concordata ed incentivata. Meglio lasciar perdere le esternazioni estemporanee e dedicarsi al rinnovo dei contratti di lavoro».

**Abbonamenti 2007**

12 mesi	7 gg/ Italia	296 euro
	6 gg/ Italia	254 euro
	7 gg/ estero Internet	1.150 euro
6 mesi	7 gg/ Italia	153 euro
	6 gg/ Italia	131 euro
	7 gg/ estero Internet	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
 Versamento sul CC postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
 Bonifico bancario sul CC bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: ENLITR33)  
 Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o Internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
 Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
 abbonamenti@unita.it

**l'Unità**

Per la pubblicità su **l'Unità**

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02/244.24611  
**TORINO**, via Marengo 32, Tel. 011/6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 50, Tel. 0131/445522  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165/231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141/351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080/5405111  
**BIELLA**, via Colombo 4, Tel. 015/6335338  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051/4644626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 10/18a, Tel. 051/4210555  
**CAGLIARI**, via Caprera 9, Tel. 070/650801  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154  
**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7306311  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961/724090-725129  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984/72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171/609122  
**FIRENZE**, via Don Mizoni 46, Tel. 055/561192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055/6821553  
**GENOVA**, via G. Casareggi 12, Tel. 010/530701  
**GOZZANO**, via Cavino 13, Tel. 0322/913839  
**IMPERIA**, via Alfieri 10, Tel. 0183/273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832/314165  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090/65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 17, Tel. 0321/330323  
**PADOVA**, via Mentara 6, Tel. 049/8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091/8220511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965/24478-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522/360511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06/4200891  
**SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0194/501555-501556  
**SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 0981/412131  
**SIRACUSA**, via Teracatà 39, Tel. 0931/412131  
**VERCELLI**, via Balbo 2, Tel. 0161/211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La Segreteria della Federazione metropolitana dei Democratici di Sinistra di Milano, partecipa al dolore del compagno on. Erminio Quartiani, per la scomparsa del padre

**PASQUALE**

ed esprime le più sentite condoglianze.

Le compagne e i compagni dell'Apparato della Federazione dei Democratici di Sinistra, sono vicini nel dolore al compagno Erminio per la scomparsa del

**PADRE**

L'Associazione Milano-Lombardia Libertà-Eguale, esprime profonde condoglianze al compagno on. Erminio Quartiani per la morte del padre

**PASQUALE**

Natale e Giovanna Cremonesi sono vicini ad Erminio Quartiani per la perdita del padre

**PASQUALE**

A dieci anni dalla morte di

**MARIO PALLAVICINI**

la moglie Liana Olivieri e il figlio Renato lo ricordano a tutti coloro che lo hanno conosciuto, dentro e fuori «l'Unità», giornale per cui ha speso intelligenza, passione ed energie nel corso della maggior parte della sua vita.

Roma, 21 gennaio 2007

Stefano Fassina, Rosaria ed Andrea sono vicini con profondo dolore alla famiglia Faiini per la perdita del

**prof. RICCARDO FAINI**

Ti ricordiamo sempre

**EZIO SEREGNI**

Nel 27° anniversario della scomparsa di

**TERESA NOCE (Estella)**

Giuseppe, Haisa, Luca, Libera e Luigi Longo la ricordano con affetto a compagni ed amici.

Bologna, 22 gennaio 2007

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**RK**

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
 14,00 - 18,00

Sabato ore 9,00 - 12,00

06/69548238 - 011/6665258